



Bologna



LA CULTURA

Bimbi e canti partigiani nelle strade del Pratello

NALDI A PAGINA XI



@SULSITO

Automobilista affoga nel sottopasso allagato

WWW.BOLOGNA.REPUBBLICA.IT



LO SPORT

Quant'è dura vincere Cazzola: "Io feci così..."

MONARI A PAGINA X

Merola sfida il Pd "Giudicatemi pure però decidetevi"

- > L'uscita allo scoperto dopo l'attacco di De Maria
- > Guerini, vice di Renzi, precisa: federazione autonoma
- > Intanto Manca e la Saliera si schierano col sindaco

«Chiedo di sapere qual è il giudizio del Pd sul mio operato. Va bene la conferenza programmatica, ma che si faccia in fretta, perché se iniziamo questa tele-novela ora armiamoci di santa pazienza, visto che il voto è nel maggio 2016».

Il sindaco Virginio Merola, sotto pressione dopo l'affondo del cuperliano Andrea De Maria («Merola non è all'altezza»), ora gioca carte scoperte. «Vogliono le primarie? Va bene, ne ho fatte tante». E il sindaco incassa l'appoggio del segretario Critelli («Per me è promossio») del collega Manca e di Simonetta Saliera.

BIGNAMI A PAGINA II

L'INTERVISTA



Cacciari "Un altro segnale di un partito che non c'è"

ELEONORA CAPELLI

A PAGINA III

LA DONNA MORÌ AL MAGGIORE. IL GIUDICE: "NON C'È REATO"

Caso Mainetti, tutti assolti i medici

LA LOTTA ALL'EVASIONE

Scovati dalla Finanza 466 furbetti del Fisco E in regione frodi per 2 milioni alla Sanità

Scontrini: non li fa uno su quattro

ANANASSO A PAGINA VI



È finito con una assoluzione generale perché il fatto non sussiste il processo in primo grado per la morte di Loredana Mainetti, l'infermiera di 59 anni operata all'ospedale Maggiore il 25 settembre 2010 per un polipo al duodeno. Una perizia ha stabilito che la morte della donna non è stata provocata dai medici, ma da una infezione «irreversibile». Amara la reazione della figlia alla sentenza: «Vuol dire che mia madre si è ammazzata da sola».

SPEZIA A PAGINA VII

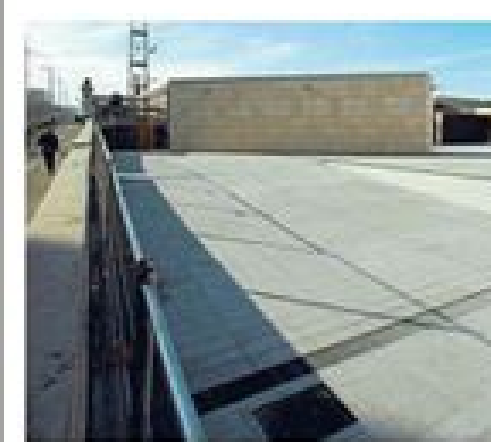
DA IERI IL VIA ALLA SPERIMENTAZIONE



IL BANDO

Memoriale della Shoah, una pioggia di progetti

Sorgerà nella piazza tra le vie Matteotti e Carracci. Inviata 284 proposte



VALERIO VARESI

Si ricorda il giorno del ripetersi dell'orrore, Bologna avrà presto un altro antidoto. Si è conclusa la prima fase dell'iter per la realizzazione del Memoriale della Shoah che sorgerà nella nuova piazza tra le vie Matteotti e Carracci, in prossimità dell'entrata della stazione dell'Alta velocità. Un'opera il cui valore culturale e simbolico «ha permesso a Bologna di avere l'attenzione di gran parte del mondo dell'architettura, visto che sono giunti 284 progetti e dal sito dell'Ordine degli architetti cittadino è stato scaricato il bando da 1600 persone» annota il presidente della comunità ebraica bolognese Daniele De Paz.

La commissione giudicatrice, presieduta da Peter Eisenman, l'autore del Memoriale "gemello" di Berlino, sceglierà tre elaborati che saranno sviluppati grazie a un finanziamento di 30 mila euro da parte della Fondazione Del Monte. Uno di questi sarà designato vincitore entro il 30 giugno.

La premiazione avverrà in settembre in Sala Borsa in occasione della Giornata europea della cultura ebraica.

SEGUE A PAGINA VI

Addio vecchio censimento ora ci contiamo a campione

ERA in servizio dall'Unità d'Italia, nel 1861, il censimento: l'ultimo c'è stato nel 2011. Ogni dieci anni l'Istat misurava e fotografava il Paese in lungo e in largo, inviando i propri rilevatori in ogni strada e in ogni casa dello Stivale, rinnovando una tradizione che si perde nei secoli. Ora il vecchio censimento decennale va definitivamente in pensione. Viene effettuato soltanto su un campione di famiglie, ogni anno. E Bologna fa da apripista già quest'anno, inviando proprio in questi giorni i rilevatori nelle case di un campione di bolognesi.

BETTAZZI A PAGINA V

F.G.PASQUINI

In occasione dei 110 anni di attività
(aprile 1905 - aprile 2015)

SCONTO DEL 15% ALLE CASSE

* Esclusi prodotti in promozione o su ordinazione

FINO AL 30 APRILE 2015



Villanova di Castenaso
Via Tosarelli 342
051-236126

Bologna
Via IV Novembre 12
051-0283782

www.pasquinifg.it o visita la ns pagina FB

REDAZIONE DI BOLOGNA VIALE SILVANI, 2 ■ 40122 ■ E-MAIL: SEGRETERIA_BOLOGNA@REPUBBLICA.IT ■ TEL. 051/6580111 ■ FAX 051/271466 (REDAZIONE) ■ CAPO DELLA REDAZIONE GIOVANNI EGIDIO ■ SEGRETERIA DI REDAZIONE TEL. 051/6580111 ■ FAX 051/271466 DALLE ORE 12.00 ALLE ORE 20.00 ■ PUBBLICITÀ AMANZONI & C. S.P.A. ■ VIALE SILVANI, 2 ■ 40122 BOLOGNA ■ TEL. 051/5283911 ■ FAX 051/5283912

IL BOLOGNINO

“

Perquisizioni nelle sedi di Cpl Concordia: si cerca almeno un dirigente onesto.

(federico taddia)

”

IL CASO

“Quel ribasso è esagerato” La giunta annulla l'appalto

ENRICO MIELE

Lo sconto offerto dal costruttore è troppo alto e il Comune gli revoca l'appalto per la pista ciclabile. Succede sotto le Torri, dove la giunta ha inaugurato la "tolleranza zero" nei confronti delle aziende, come la bolognese Cims, che vincono i bandi promettendo di realizzare opere con prezzi così bassi da risultare fuori mercato. In questo caso il ribasso era del 43%.

SEGUE A PAGINA VII



Ciclisti su una pista ciclabile in città

069-103-080

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Addio vecchio censimento ora ci contiamo a campione

ERA in servizio dall'Unità d'Italia, nel 1861, il censimento: l'ultimo c'è stato nel 2011. Ogni dieci anni l'Istat misurava e fotografava il Paese in lungo e in largo, inviando i propri rilevatori in ogni strada e in ogni casa dello Stivale, rinnovando una tradizione che si perde nei secoli. Ora il vecchio censimento decennale va definitivamente in pensione. Viene effettuato soltanto su un campione di famiglie, ogni anno. E Bologna fa da apripista già quest'anno, inviando proprio in questi giorni i rilevatori nelle case di un campione di bolognesi.

BETTAZZI A PAGINA V

DA IERI IL VIA ALLA SPERIMENTAZIONE

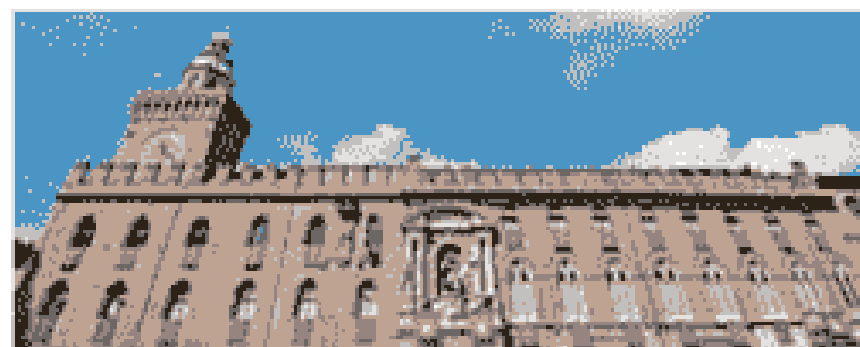


La città che cambia



Peso: 1-20%,5-58%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



La statistica Palazzo d'Accursio inizia a sperimentare il sistema del futuro. Il vecchio va in pensione dopo 154 anni. Ora un campione di 7.500 famiglie racconterà ogni anno come evolve Bologna

Censimento addio, il Comune lancia un mega sondaggio per contare i cittadini

MARCO BETTAZZI

Era in servizio dall'Unità d'Italia, nel 1861, l'ultimo c'è stato nel 2011. Ogni dieci anni l'Istat misurava, fotografava, scandagliava il Paese in lungo e in largo, inviando i propri rilevatori muniti di tesserino in ogni strada e in ogni casa dello Stivale, rinnovando una tradizione che si perde nei secoli. Ora il vecchio censimento decennale va definitivamente in pensione in tutto il Paese, a partire dal 2016, lasciando il campo a una sua versione più "smart" e al passo coi tempi, il censimento permanente: diventa annuale, viene fatto esclusivamente in formato digitale e soltanto su un campione di famiglie. E Bologna fa da apripista già quest'anno, assieme ad altri 130 comuni, inviando proprio in questi giorni i rilevatori nelle case di un campione di bolognesi.

«Capisco che forse è un discorso un po' settoriale, ma è veramente una svolta storica», ha detto presentando l'iniziativa il direttore del dipartimento programmazione Gianluigi Bovini, l'uomo dei numeri di Palazzo d'Accursio. Un sistema nuovo che dovrebbe ovviare alle tante pecche del vecchio censimento decennale. Tempi lunghi nella consegna dei dati, che spesso arrivavano a distanza di anni dalla rilevazione, una spesa complessiva di oltre 500 milioni di euro per le casse già esangui dello Stato, tonnellate e tonnellate di carta per i questionari da consegnare agli italiani, con uno sforzo organizzativo imponente. «I tempi lunghi rendevano molto limitato l'uso dei dati per il governo del territorio, specie in una società che cambia velocemente come quella di oggi», aggiunge la vicesindaco, Silvia Giannini. Dal 2016 dunque l'Istat ha deciso, il censimento verrà fatto ogni anno, tra fine gennaio e giugno,

su un campione di famiglie scelte secondo complicati criteri statistici e abbandonando una volta per tutte la carta. E questa è un'eccellenza che supera le esperienze di altri Paesi europei. «Il risparmio complessivo stimato dall'Istat è del 30-40 per cento, circa 200 milioni di euro in meno», calcola Bovini.

Prima di arrivare a regime il nuovo sistema viene sperimentato quest'anno in 130 Comuni per verificare che tutti gli ingranaggi dell'amministrazione siano pronti a girare. E Bologna, unico comune della regione, partecipa alla sperimentazione, con due indagini distinte che da ieri e fino al 5 luglio coinvolgeranno 7.500 famiglie della città, il 3,7% del totale. Con due fasi distinte: la prima denominata "C-sample" si fonda sui dati anagrafici, mentre l'altra detta "D-sample" è basata sui dati socio-economici.

La prima è partita ieri nei condomini di 44 isolati sparsi in tutta la città, scelti a campione, appunto, dove abitano 4.500 famiglie. Negli androni di questi palazzi verranno affissi i volantini che annunciano l'avvio del censimento, portati a mano da 17 rilevatori scelti dal Comune con bando pubblico (giovani laureati di statistica pagati con fondi statali, più tre tirocinanti



Peso: 1-20%,5-58%



che lavorano già da tempo negli uffici del Comune). Oltre ai volantini i rilevatori depositano nelle buchette di tutte le famiglie che abitano in quei settori una lettera informativa che spiega come funziona il nuovo sistema di rilevazione. Le famiglie poi dovranno solo aspettare il ritorno dei rilevatori, che passeranno più volte tra il 20 aprile e il 24 maggio dalle case in questione per fare una breve intervista, sempre identificabili col tesserino su cui sarà scritto il nome che compare anche sui volantini appesi all'ingresso dei palazzi. Se la famiglia non è in casa verrà cercata più volte.

«Rispondere all'intervista è un obbligo di legge – ricorda Bovini, veterano dei conti di Palazzo – ma in quattro censimenti che mi è capitato di affrontare non abbiamo

mai fatto sanzioni, da parte dei bolognesi c'è sempre stata una collaborazione eccellente». La seconda parte, la cosiddetta "D-sample" invece partirà dall'11 maggio e terminerà il 5 luglio su un campione casuale di 3.100 famiglie, che riceveranno una lettera direttamente dall'Istat con cui sapranno di essere state sorteggiate per approfondire anche gli aspetti socio-economici del censimento, che verrà fatto online: nella lettera ci sono infatti le credenziali necessarie per accedere a un sito web e compilare il questionario.

Per informazioni ci sono i numeri del Comune attivi dal 13 aprile (051.2193967 - 2193012), il numero verde Istat (800.

139400) e il call center comunale (051.203040). Oltre che il sito www.iperbole.bo.it, dove si possono vedere anche le abitazioni e gli isolati coinvolti dalla prima fase di rilevazione.

In giro per le case 17 giovani laureati scelti con una gara pubblica. Il mago dei numeri Bovini: "È una svolta storica"

NEL 2011



LE FAMIGLIE

Alla fine del 2011 erano 193.388, per una media di 1,9 persone (in Italia è di 2,4 persone). Nel 1971 la media era di quasi tre persone

POPOLAZIONE
Nell'ultimo censimento del 2011 i bolognesi erano 371.337, 198.915 le donne



I PENDOLARI

I bolognesi che si spostano ogni giorno sono 189.064, il 5% in più del 2001, di cui 138.069 per lavoro. Il 46,5% va in auto, il 19,4% in bus



GLI STRANIERI

Secondo l'Istat gli stranieri nel 2011 erano 44.023, il 55% donne e il 30% con meno di 25 anni. Nel 1991 gli stranieri erano meno di 5mila



Peso: 1-20%,5-58%